



**2° AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA
REALIZZARE CON RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE
DISABILI - ANNUALITA' 2014**

ANNO 2015

**Approvato con provvedimento del Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e
Politiche Sociali n. 1667 del 25/05/2015**

Indice:

a) Riferimenti legislativi e normativi	4
b) Obiettivi generali e specifici	8
c) Azioni finanziabili	8
Azione n. 1 "Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)"	8
Azione n. 2 "Corso di formazione rivolto a persone con disabilità acquisita"	12
Azione n. 3 "Corsi di formazione per persone con disabilità"	14
Azione n. 4 "Azioni per potenziare l'occupabilità"	16
Azione n. 5 "Percorsi per la ricerca del lavoro con utilizzo delle nuove tecnologie"	19
Azione n. 6 "Corsi di formazione per il potenziamento delle abilità"	20
Azione n. 7 "Sperimentazione di percorsi assistiti di inserimento in contesti lavorativi di giovani disabili intellettivi "	22
d) Specifiche modalità attuative.....	25
e) Destinatari	25
f) Priorità	25
g) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni	25
h) Risorse disponibili e vincoli finanziari	26
i) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:	28
j) Procedure e criteri di valutazione	30
- della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori;	33
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.	33
k) Tempi ed esiti delle istruttorie	33
l) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni	33
m) Descrizione della proprietà dei prodotti.....	33
n) Indicazione del foro competente	34
o) Indicazione del responsabile del procedimento ex legge 241/1990 s.m.i.	34
p) Tutela della privacy	34

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	35
q) Allegati.....	37
ALLEGATO 1)	38
ALLEGATO 2)	40
ALLEGATO 3)	41
Formulario allegato all'operazione AZIONE 1, AZIONE 4 E AZIONE 7.....	42
Formulario allegato all'operazione AZIONE 2, AZIONE 3, AZIONE 5 E AZIONE 6	52

a) Riferimenti legislativi e normativi

- la Legge Nazionale n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ;
- la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e s.m.;
- la Legge Regionale n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e successive modifiche e integrazioni e relative disposizioni attuative;

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 105 dell'1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e s.m.;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296 - (d'ora in poi "Linee ed Indirizzi") che individuano il sistema di governance atto a coordinare le competenze di programmazione generale e territoriale attribuite a Regione e Province dalla normativa vigente;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta Regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662).
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 532 del 18/04/2011 avente ad oggetto "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. –

L.R. 17/2005)” in cui vengono indicate le modalità con le quali le competenze sono agite nel rapporto di collaborazione istituzionale tra Regione e Province;

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 965 del 04/07/2011 “Approvazione degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province”;
- la deliberazione n. 1973 della Giunta della Regione Emilia Romagna del 16 dicembre 2013 della Giunta della Regione Emilia Romagna "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 532/2011 e ss.ii”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1152 del 30/07/2012 "Revisione degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965, in cui si prevede, tra l’altro, che la programmazione da parte delle Province delle risorse a valere sull'annualità 2012, venga presentata entro il 31 ottobre dell’anno in corso contestualmente alla programmazione per l’anno 2013;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1256 del 09/09/2013 " Approvazione degli schemi di convenzione del progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art.24 comma 2 ella L.R. 2005, n. 17 " Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità,sicurezza e regolarità del lavoro " come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013, n. 7 ;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1471 "Disposizioni attuative in merito alla legge Regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1472 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 379 del 24/03/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2024 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della legge Regionale 1° agosto 2005, n. 17 -modifiche ed integrazioni alla dgr n. 1472/2013";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 117 del 16/02/2015 “Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.265/2005 “Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”,
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 960 del 30/06/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i. e relative disposizioni attuative;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1172 del 21/07/2014 " Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n.960 del 30/06/2014 " Approvazione delle

modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n.17 del 01 agosto 2005 e s.m.i ";

- Determinazione n. 12014 del 04/09/2014 del Responsabile - Servizio Programmazione, Valutazione e interventi Regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 12014 del 04/09/2014 " Approvazione primo elenco soggetti per la certificazione delle competenze acquisite in esito a tirocini formativi o a progetti di servizio civile regionale di cui alla DGR 985/2014 allegato 4) e successivi aggiornamenti;
- Determinazione n. 15732 del 31.10.2014 del Responsabile - Servizio Lavoro "Approvazione delle "piste di controllo" per l'istruttoria sulla conforme costituzione dei tirocini in attuazione del piano Regionale della Garanzia Giovani e dei tirocini di cui alla Legge Regionale 17/2005 e s m. ai fini dell'ammissibilità ai finanziamenti;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1980 del 22/12/2014 "Proroga degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, L.R. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle Province" e approvazione del riparto alle Province dell'annualità 2014";

Viste le deliberazioni

- della Giunta Provinciale n. 204 del 4 maggio 2011 avente ad oggetto "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005) - presa d'atto";
- del Consiglio Provinciale n. 98 del 29/11/2011 avente ad oggetto: "Programma delle politiche formative e del lavoro 2011-2013 - approvazione";
- vista la delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 25/02/2014 avente ad oggetto "Deliberazione di Consiglio Regionale n. 145/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011 (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662) ", presa d'atto";
- vista la Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 26/02/2014 avente ad oggetto " Proroga dell'Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna di cui alla deliberazione Regionale n.532/2011 e ss. ii., di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1973/2013 - presa d'atto";
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 59 dell'01/04/2015 "Orientamenti per le azioni da realizzare, nell'ambito della programmazione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili annualità 2014, di cui alla D.G.R. 1980 del 22/12/2014 - approvazione";

Ogni modifica o integrazione regolamentare e normativa che la Unione Europea, lo Stato e la Regione Emilia Romagna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso e nel periodo di vigenza dello stesso, sarà da considerarsi efficace anche sull'impostazione e sull'interpretazione dello stesso.

b) Obiettivi generali e specifici

Nella difficile situazione economica creatasi, è necessario perseguire un obiettivo di valorizzazione e sostegno dei percorsi di accesso al lavoro dei cittadini più deboli e in particolare delle persone disabili.

La Provincia di Ravenna intende rendere disponibili alle persone disabili una gamma diversificata di interventi (percorsi di orientamento e formazione, eventualmente accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione) diretti a sostenere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi, al fine di rispondere adeguatamente ai diversi tipi di bisogni, in funzione delle diverse situazioni di vita, di salute e di professionalità.

c) Azioni finanziabili

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di rispondere alle esigenze delle persone per sostenerne l'inclusione sociale e lavorativa. In particolare il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili alle persone interventi mirati e personalizzati definiti a partire dalle caratteristiche delle singole persone prevedendo un modello di intervento strutturato su tre dimensioni - servizi personalizzati di presa in carico e azioni per l'adeguamento delle competenze e l'accompagnamento al lavoro - per costruire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Azione n. 1 "Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)"

L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato come le azioni di accompagnamento al lavoro costituiscano uno strumento indispensabile al fine di sostenere l'occupabilità delle persone disabili e quindi una fondamentale politica del lavoro per questo target di utenti. Sulle tre realtà comprensoriali, anche attraverso percorsi di formazione e di accompagnamento al lavoro, si è infatti riusciti a contribuire fortemente all'assunzione di disabili, che diversamente sarebbero stati collocati con grandissime difficoltà. Pertanto si intende continuare con tale metodologia di intervento approvando la realizzazione di un'attività integrata che consolidi le modalità operative già sperimentate prevedendo:

- a) una metodologia operativa articolata rivolta alle categorie più deboli del Mercato del Lavoro centrata sulla valenza formativa orientata non tanto a collocare immediatamente la persona con disabilità, ma impegnata, attraverso percorsi individualizzati di tirocinio in azienda, colloqui di valutazione delle competenze personali e professionali, a sostenere la motivazione al lavoro e il mantenimento del posto di lavoro. L'inserimento lavorativo dovrà essere supportato dall'azione di tutoraggio svolta da operatori della mediazione che

assumano un ruolo di interfaccia tra lavoratore e azienda;

- b) una presenza attiva sul territorio in particolare nei confronti delle aziende per le quali essere “un punto di riferimento” per affrontare e risolvere i problemi di inserimento lavorativo delle fasce deboli (consulenza alle imprese per l’individuazione delle mansioni, delle postazioni di lavoro, per la compilazione della modulistica e per affrontare eventuali problematiche relazionali), costruendo “rapporti fiduciari” con le aziende e con le loro associazioni territoriali;
- c) una funzione strategica di collegamento ed integrazione a rete tra servizi per l’impiego della Provincia, la formazione professionale, la cooperazione sociale, i servizi Sociali dei Comuni, nonché i servizi specialistici dell’AUSL (Dipartimento di Salute Mentale e Servizio Dipendenze Patologiche) e INAIL, rimarcando in questo l’originalità e l’innovatività del modello ravennate, formalizzato nel Protocollo di Intesa, relativo alla strutturazione operativa dei servizi di sostegno all’inserimento lavorativo delle persone disabili;
- d) misure a sostegno della mobilità e degli spostamenti per consentire la piena realizzazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro, in particolare per le persone disabili che hanno forti vincoli rispetto alla possibilità di spostarsi autonomamente sul territorio (a titolo di esempio: iscrizione scuola guida, utilizzo di servizio taxi, ecc..). In particolare si reputa importante promuovere, qualora fosse possibile, quelle azioni che mirano all’acquisizione di un’autonomia negli spostamenti duratura nel tempo, come, ad esempio, l’acquisizione della patente di guida;
- e) alcuni percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro, in un più ampio percorso di sostegno all’inserimento lavorativo per l’acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro (Individual Placement Support, vedi http://www.centreformentalhealth.org.uk/employment/ips_resources.aspx) con l’obiettivo di aiutare in particolare le persone disabili nella ricerca e nel mantenimento del lavoro nel mercato del lavoro. Obiettivo della metodologia sarà definire con il sostegno dell’operatore, attraverso colloqui, partendo dall’analisi della propria storia formativo/professionale e della motivazione: il profilo per cui candidarsi; individuare le aziende; stilare il curriculum; contattare telefonicamente le aziende dopo l’invio del cv; sostenere eventuali colloqui ecc.;
- f) le operazioni dovranno inoltre prevedere un monte ore dedicato alla supervisione a garanzia della progettualità sui casi e a tutela degli operatori impegnati in un lavoro di relazione con utenze problematiche. Il monte ore dovrà essere ripartito sui tre territori. Si auspica che la gestione dell’attività di supervisione sia svolta da un professionista che coniughi competenze tecniche in ambito psicologico con una conoscenza delle specifiche modalità operative di inserimento lavorativo per utenze "deboli".

L’operazione dovrà prevedere un sistema di monitoraggio relativo ad utenti presi in carico, a tipologie di interventi effettuati, esiti, ecc., che dovrà essere effettuato secondo le tabelle e il

vademecum di compilazione che la Provincia metterà a disposizione del soggetto gestore a cui verrà affidata l'attività.

Destinatari della presente azione sono le persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999.

L' Operazione dovrà ricomprendere progetti riconducibili a:

- azioni di orientamento (tip. 01 orientamento) che permettano alle persone di migliorare la consapevolezza delle proprie aspettative e attitudini per supportarle nella costruzione di un proprio percorso di inserimento lavorativo a partire dalla conoscenza delle opportunità del sistema produttivo. Il progetto potrà essere articolato in fasi quali ad esempio:
 - azioni di orientamento individuale (da prevedere necessariamente);
 - azioni di orientamento e socializzazione in piccoli gruppi;
 - seminari orientativi;
 - attività laboratoriali orientative;

Le attività saranno finanziate a costi reali.

- azioni di presa in carico e promozione dei tirocini (tip. 57) nell' articolazione in fasi:
 - la presa in carico delle persone con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati;
 - la promozione del tirocinio formativo.

Con riferimento in particolare alla promozione del tirocinio resta a carico del soggetto attuatore la corretta attivazione delle procedure previste dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento alla comunicazione d'avvio, alla definizione del progetto e alla formalizzazione delle competenze acquisite, ecc...

- azioni individuali di accompagnamento alla realizzazione del tirocinio (tip. 57) nell' articolazione in fasi:
 - la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.;
 - il tutoraggio del tirocinante nella fase di primo inserimento in impresa e in itinere;
 - le misure a sostegno della mobilità.

Resta in capo al soggetto attuatore la corresponsione dell' indennità del tirocinio e pertanto nel preventivo dell' operazione a costi reali dovrà pertanto essere allocata alla voce "Realizzazione" la suddetta quota evidenziandone l' entità nelle note al preventivo. Tale quota dovrà corrispondere a quella inserita nel preventivo di dettaglio alla voce "B2.4 Spese legate ad utenti/partecipanti".

- azioni individuali di formalizzazione delle competenze (tip. 57) che prevede l'erogazione del servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. Sarà possibile prescindere dalla realizzazione di questa attività e dalla previsione di un costo a carico di questa tipologia di azione, nel caso dovessero essere introdotte modifiche normative che lo consentano e dovessero realizzarsi interventi per i quali questo tipo di accertamento non abbia rilevanza.

Azione a bando	1 “Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)”	
Canale di finanziamento	Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili	
Tipologie di azione:		
Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di orientamento	01	Persone, orientamento, informazione e consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi
azioni di presa in carico e promozione dei tirocini	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di accompagnamento alla realizzazione del tirocinio	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di formalizzazione delle competenze	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento	Costi reali	
Risorse disponibili	€ 466.900,00	

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

Azione n. 2 "Corso di formazione rivolto a persone con disabilità acquisita"

Si intende programmare un intervento formativo per persone con disabilità acquisite, della durata indicativa di ore 600. L'attività formativa sarà rivolta alle persone che hanno acquisito condizioni di disabilità a seguito di eventi traumatici (malattie, infortuni, ecc.) e che quindi si trovano nella condizione di dover necessariamente ripensare la propria dimensione lavorativa, ma potranno eventualmente essere ammessi all'attività anche persone con disabilità congenita.

Gli interventi saranno rivolti a persone che hanno assolto l'obbligo formativo e si trovano in condizione di disabilità ai sensi della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", segnalati dall'Inail, dai servizi socio sanitari e dai centri per l'impiego della provincia di Ravenna (utenza predeterminata)

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza per le persone con un ISEE non superiore a 20.000/00 euro in corso di validità.

I progetti costituenti le Operazioni saranno riconducibili a:

- percorsi di formazione aventi a riferimento, per quanto possibile, il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione. Il livello delle competenze da assicurare potrà essere riconducibile ai livelli dell'European Qualification Framework (EQF) pertanto il riferimento è alle corrispondenti qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e s.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

Solo nel caso di operazioni che prevedano la certificazione delle competenze o il rilascio di qualifica(e che prevedano quindi anche la tipologia 60) i percorsi dovranno, pena la non ammissibilità, essere progettati in coerenza con gli standard formativi regionali con riferimento ai cluster di utenza, alla durata, alla percentuale di stage e ai risultati in termini di certificazione delle competenze al termine. Potranno essere candidati percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale. In particolare i potenziali destinatari dei percorsi candidati dovranno essere in possesso dei requisiti formali e sostanziali coerenti con gli standard formativi e con le specifiche progettuali, tali requisiti sono definiti in funzione:

- della tipologia della qualifica professionale (di accesso all'area professionale o di approfondimento tecnico – specializzazione);
- delle conoscenze e capacità, generali o attinenti all'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o attraverso l'esperienza professionale;
- dello stato occupazionale (inoccupati o disoccupati);

- delle certificazioni acquisibili al termine (di qualifica o di competenze);
- ed eventualmente, del possesso obbligatorio di formalizzazioni/certificazioni nel caso di accesso a percorsi di durata ridotta rispetto alle durate standard o per il riconoscimento di crediti formativi individuali in ingresso.

Ai partecipanti dovrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n.105/2010. Si precisa le risorse per la corresponsione dell'indennità di frequenza dovranno essere allocate nella voce "B.2.4" del preventivo finanziario.

- azioni di certificazione delle competenze (Tip. 60). **Questa tipologia di azione può non essere prevista nel caso in cui, sulla base dell'utenza di riferimento, si valuti non opportuno inserirla** Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, nel caso sia previsto, dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

Azione	2 "Corso di formazione rivolto a persone con disabilità acquisita"	
Canale di finanziamento	Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili	
Tipologie di azione:		
Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di accompagnamento individuale	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione	09.2	Persone, Formazione iniziale per adulti;
azioni di certificazione delle competenze	60	Accompagnamento, servizio di formalizzazione e certificazione
Tipologia di finanziamento	Costi reali	
Risorse disponibili	€ 90.600,00	

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

Azione n. 3 "Corsi di formazione per persone con disabilità"

Si prevede di rendere disponibili tre percorsi di formazione per persone con disabilità, distribuiti nei tre comprensori della provincia di Ravenna.

Gli interventi saranno rivolti a persone che hanno assolto l'obbligo formativo e si trovano in condizione di disabilità ai sensi della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", prioritariamente iscritte ai centri per l'impiego della provincia di Ravenna.

Le azioni dovranno favorire il miglioramento delle competenze di base e professionali delle persone disabili al fine di facilitare l'inserimento in contesti lavorativi. I percorsi dovranno avere la durata indicativa di 350 ore.

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza per le persone con un ISEE non superiore a 20.000/00 euro in corso di validità.

I progetti costituenti le Operazioni saranno riconducibili a:

- percorsi di formazione aventi a riferimento, per quanto possibile, il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione. Il livello delle competenze da assicurare potrà essere riconducibile ai livelli dell'European Qualification Framework (EQF) pertanto il riferimento è alle corrispondenti qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e s.mm.ii. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

Solo nel caso di operazioni che prevedano la certificazione delle competenze o il rilascio di qualifica(e che prevedano quindi anche la tipologia 60) i percorsi dovranno, pena la non ammissibilità, essere progettati in coerenza con gli standard formativi regionali con riferimento ai cluster di utenza, alla durata, alla percentuale di stage e ai risultati in termini di certificazione delle competenze al termine. Potranno essere candidati percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale. In particolare i potenziali destinatari dei percorsi candidati dovranno essere in possesso dei requisiti formali e sostanziali coerenti con gli standard formativi e con le specifiche progettuali, tali requisiti sono definiti in funzione:

- della tipologia della qualifica professionale (di accesso all'area professionale o di approfondimento tecnico – specializzazione);
- delle conoscenze e capacità, generali o attinenti all'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o attraverso l'esperienza professionale;
- dello stato occupazionale (inoccupati o disoccupati);
- delle certificazioni acquisibili al termine (di qualifica o di competenze);

- ed eventualmente, del possesso obbligatorio di formalizzazioni/certificazioni nel caso di accesso a percorsi di durata ridotta rispetto alle durate standard o per il riconoscimento di crediti formativi individuali in ingresso.

Ai partecipanti dovrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n.105/2010. Si precisa le risorse per la corresponsione dell'indennità di frequenza dovranno essere allocate nella voce "B.2.4" del preventivo finanziario.

- azioni di certificazione delle competenze (Tip. 60). **Questa tipologia di azione può non essere prevista nel caso in cui, sulla base dell'utenza di riferimento, si valuti non opportuno inserirla.** Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, nel caso sia previsto, dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

Azione		3 "Corsi di formazione per persone con disabilità"
Canale di finanziamento		Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili
Tipologie di azione:		
Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione	09.2	Persone, Formazione iniziale per adulti;
azioni di certificazione delle competenze	60	Accompagnamento, servizio di formalizzazione e certificazione
Tipologia di finanziamento		Costi reali
Risorse disponibili		€ 159.000,00

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

Azione n. 4 "Azioni per potenziare l'occupabilità"

Si prevede l'attivazione di indicativamente 20 attività finalizzate al potenziamento del livello di competenze professionali e di socializzazione al lavoro, per facilitare e sostenere l'ingresso al lavoro delle persone disabili iscritte nell'elenco di cui all'art. 8 della Legge 68/99 che si rivolgono ai Servizi per l'impiego per ottenere aiuto. Questa azione permette ai Centri per l'impiego di assicurare, in tempi brevi, una serie di azioni (colloqui di orientamento, interviste periodiche, offerte di lavoro, opportunità formative) e alla formazione di concentrare risorse verso le fasce più deboli del mercato del lavoro che trovano maggiori ostacoli nell'individuare opportunità di inserimento. In particolare, per gli utenti che si rivolgono ai Servizi per l'Impiego, la realizzazione di questa esperienza può costituire un'insostituibile opportunità nella prospettiva dell'inserimento lavorativo o per lo meno del rafforzamento dell'occupabilità.

E' necessario che all'attività di apprendimento in situazione (on the job) si affianchi anche una breve attività formativa o una più intensa e strutturata azione di tutoraggio in itinere (svolta da professionisti esperti in questa attività o direttamente da operatori dell'impresa presso cui l'esperienza experience si svolge).

I punti su cui si dovrà tarare il percorso riguardano in particolare:

- il raccordo con il mondo produttivo e l'incrocio con i fabbisogni aziendali;
- la qualità dei percorsi, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi propri dell'esperienza in situazione (finalità formative ed orientative e strumento di socializzazione al lavoro ed accompagnamento della transizione lavorativa);
- la tempistica per la realizzazione delle attività, garantendo il rispetto dei tempi e delle modalità concordate con i Centri per l'impiego;
- la capacità di presa in carico degli utenti più deboli, garantendo adeguato sostegno fin dal primo contatto.

Deve essere prevista l'indennità di partecipazione.

I destinatari di questa azione sono i disabili disoccupati in carico ai Centri per l'impiego della Provincia (utenza predeterminata).

Verrà attribuita priorità alle proposte progettuali che garantiscano la copertura territoriale dei tre comprensori provinciali.

Al fine di garantire la più vasta copertura settoriale e di ambiti professionali, sarà data priorità alle operazioni che prevedano una ampia partnership.

Le Operazione saranno riconducibili ad:

- azioni di orientamento (tip. 01 orientamento) che permettano alle persone di migliorare la

consapevolezza delle proprie aspettative e attitudini per supportarle nella costruzione di un proprio percorso di inserimento lavorativo a partire dalla conoscenza delle opportunità del sistema produttivo. Il progetto potrà essere articolato in fasi quali ad esempio:

- azioni di orientamento individuale;
- azioni di orientamento e socializzazione in piccoli gruppi;
- seminari orientativi;
- attività laboratoriali orientative;

Le attività saranno finanziate a costi reali.

- percorsi di formazione in piccoli gruppi (tip. 14) della durata compresa tra 10 e 30 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio. Si specifica che è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza per le persone con un ISEE non superiore a 20.000/00 euro in corso di validità. Le attività saranno finanziate a costi reali.
- azioni di presa in carico e promozione dei tirocini (tip. 57) nell'articolazione in fasi:
 - la presa in carico delle persone con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati;
 - la promozione del tirocinio formativo.

Con riferimento in particolare alla promozione del tirocinio resta a carico del soggetto attuatore la corretta attivazione delle procedure previste dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento alla comunicazione d'avvio, alla definizione del progetto e alla formalizzazione delle competenze acquisite, ecc.

- azioni individuali di accompagnamento alla realizzazione del tirocinio (tip. 57) nell'articolazione in fasi:
 - la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. formazione;
 - il tutoraggio del tirocinante nella fase di primo inserimento in impresa e in itinere.

Resta in capo al soggetto attuatore la corresponsione dell'indennità del tirocinio e pertanto nel preventivo dell'operazione a costi reali dovrà pertanto essere allocata alla voce "Realizzazione" la suddetta quota evidenziandone l'entità nelle note al preventivo. Tale quota dovrà corrispondere a quella inserita nel preventivo di dettaglio alla voce "B2.4 Spese legate ad utenti/partecipanti".

- azioni individuali di formalizzazione delle competenze (tip. 57) che prevede l'erogazione del servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e s.m.i.

Azione a bando	4 Azioni per potenziare l'occupabilità	
Canale di finanziamento	Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili	
Tipologie di azione:		
Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di orientamento	01	Persone, orientamento, informazione e consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi
percorsi di formazione in piccoli gruppi	14	Persone, formazione permanente
azioni di presa in carico e promozione dei tirocini	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di accompagnamento alla realizzazione del tirocinio	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di formalizzazione delle competenze	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento	Costi reali	
Risorse disponibili	€ 100.000,00	

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

Azione n. 5 "Percorsi per la ricerca del lavoro con utilizzo delle nuove tecnologie"

Si intende rendere disponibili brevi percorsi della durata di circa 50 ore per l'orientamento alla ricerca del lavoro con le nuove tecnologie rivolti ciascuno a piccoli gruppi (circa 10 persone). Il percorso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per la ricerca del lavoro con le nuove tecnologie, fornire informazioni sul mercato del lavoro con particolare riferimento al collocamento mirato, fornire informazioni sulla ricerca attiva del lavoro. I partecipanti al termine del percorso dovranno avere acquisito competenze informatiche di base, dovranno essere in grado di cercare informazioni in rete, utilizzare i servizi in rete per la ricerca del lavoro, compresa la posta elettronica, crearsi un account di posta elettronica, avere acquisito informazioni sul mercato del lavoro locale, con particolare riferimento al collocamento mirato e essere in grado di attivare tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Si prevedono 3 percorsi (1 Ravenna, 1 a Lugo e 1 a Faenza). Saranno prioritari i percorsi che prevedano un'articolazione temporale da realizzarsi con rientri di verifica delle acquisizioni delle competenze acquisite.

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza per le persone con un ISEE non superiore a 20.000/00 euro in corso di validità.

I progetti costituenti le Operazioni saranno riconducibili a:

- percorsi di formazione in piccoli gruppi (tip. 14) della durata di 50 ore per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali. Le attività saranno finanziate a costi reali.

I destinatari, circa 10 per percorso formativo, sono i disabili disoccupati in carico ai Centri per l'impiego della Provincia (utenza predeterminata).

Azione	5 "Percorsi per la ricerca del lavoro con utilizzo delle nuove tecnologie"
Canale di finanziamento	Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili 2011/2013
percorsi di formazione in piccoli gruppi	14 Persone, formazione permanente
Tipologia di finanziamento	Costi reali
Risorse disponibili	€ 23.000,00 inclusive dell' indennità di frequenza

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

Azione n. 6 "Corsi di formazione per il potenziamento delle abilità"

Si prevede di rendere disponibili 5 percorsi di formazione per persone con disabilità, distribuiti nei tre comprensori della provincia di Ravenna.

Gli interventi saranno rivolti a persone (circa 10 per percorso) che hanno assolto l'obbligo formativo e si trovano in condizione di disabilità ai sensi della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", prioritariamente iscritte ai centri per l'impiego della provincia di Ravenna.

Le azioni dovranno favorire il miglioramento delle competenze professionali delle persone disabili al fine di facilitare l'inserimento in contesti lavorativi. I percorsi dovranno avere la durata indicativa di 200 ore. Si prevede l'attivazione di un percorso di accompagnamento per verificare l'analisi delle competenze in ingresso e la valorizzazione di quelle acquisite a conclusione del percorso in un'ottica di maggiore consapevolezza e capacità di proporsi sul mercato del lavoro.

Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza per le persone con un ISEE non superiore a 20.000/00 euro in corso di validità.

Gli ambiti settoriali di riferimento, che possono prevedere anche un'articolazione complessa a profilo doppio del gruppo classe, sono i seguenti:

- ambito amministrativo (indicativamente si prevede la possibilità di attivazione nel comprensorio ravennate);
- ambito vendita-meccanico (indicativamente si prevede la possibilità di attivazione nel comprensorio di Lugo);
- ambito amministrativo-vendita (indicativamente si prevede la possibilità di attivazione nel comprensorio di Faenza);
- ambito logistica-magazzino, (indicativamente si prevede la possibilità di attivazione nei comprensori di Ravenna e Faenza).

I progetti costituenti le Operazioni saranno riconducibili a:

- percorsi di formazione aventi a riferimento, per quanto possibile, il Sistema Regionale delle Qualifiche. Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore. Le operazioni dovranno prevedere l'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n.105/2010, per le persone con un ISEE non superiore a 20.000/00 euro in corso di validità. Si precisa le risorse per la corresponsione dell'indennità di frequenza dovranno essere allocate nella voce "B.2.4" del preventivo finanziario.

- azioni di accompagnamento individuale (tip. 57) che prevedano azioni finalizzate al tutoraggio e all'accompagnamento degli allievi, nella realizzazione del proprio percorso della durata di circa 3 ore.

Nel caso specifico del corso in ambito logistica-magazzino, prevedendosi anche l'utilizzo del carrello elevatore, nell'individuazione dell'utenza si dovrà verificare che i partecipanti siano in possesso della diagnosi funzionale rilasciata dalla apposita commissione della Asl e tener conto della compatibilità tra la diagnosi funzionale e le mansioni previste dalla qualifica di riferimento. Il soggetto attuatore dovrà comunicare l'elenco degli aspiranti partecipanti alla Provincia che provvederà a sottoporlo alla valutazione del comitato tecnico previsto dalla L. 68/99.

Azione		6 "Corsi di formazione per il potenziamento delle abilità"
Canale di finanziamento		Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili
Tipologie di azione:		
Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di accompagnamento individuale	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione	09.2	Persone, Formazione iniziale per adulti;
Tipologia di finanziamento		Costi reali
Risorse disponibili		€ 158.500,00

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

Azione n. 7 "Sperimentazione di percorsi assistiti di inserimento in contesti lavorativi di giovani disabili intellettivi "

A seguito di una verifica sull'offerta di servizi per i giovani con disabilità intellettiva, con particolare riferimento a quelli in uscita dalla scuola media superiore e di un'ampia consultazione del mondo associativo e soprattutto dei servizi pubblici sociali e sanitari dei tre distretti, si è stabilito di dare inizio ad una sperimentazione per l'avvio di una tipologia di intervento che preveda forme di inserimento in contesti lavorativi come occasione di acquisizione di autonomie e competenze sociali.

L'esperienza di questi anni ha mostrato come in numerose situazioni l'inserimento in un contesto lavorativo rappresenti un'importante opportunità per acquisire autonomie sociali e personali, anche per questo tipo di utenza.

Rispetto ad altri contesti strutturati (quali ad esempio i laboratori protetti, ecc...) i contesti lavorativi (laddove preparati e adeguatamente attrezzati sia sotto il profilo logistico che sotto quello relazionale) rappresentano una straordinaria opportunità per attivare percorsi di acquisizione di autonomie, di un ruolo sociale attivo, di rafforzare la propria identità personale e per mettere alla prova le proprie competenze di tipo psico-sociale.

I contesti lavorativi si configurano come luogo della normalità, spazi nei quali le comunità locali trovano forme di organizzazione delle relazioni e delle attività che si offrono ad accogliere persone in difficoltà e a sostenerle in processi di emancipazione.

Pertanto, nell'ambito degli obiettivi di integrazione e collaborazione tra i diversi soggetti che si occupano di inserimento lavorativo di persone con disabilità (protocollo tra Provincia, Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizi Sociali Associati Del Faentino, Asp di Ravenna e Ausl Romagna in corso di elaborazione), si prevede di attivare un intervento sperimentale che in fase di avvio sarà sostenuto dalla Provincia e la cui prosecuzione (nel caso di esito positivo della sperimentazione e di un quadro di risorse che ne garantiscano la sostenibilità) sia auspicabilmente assunta nella programmazione dei servizi sociali comunali.

Nell'ambito di questa sperimentazione si prevede l'attivazione di indicativamente 10-12 esperienze di tirocinio di 20 ore settimanali, come occasione di acquisizione di autonomie e competenze sociali.

Destinatari dell'intervento sono giovani (di norma all'uscita dai percorsi scolastici), con disabilità intellettiva medio/lieve certificata a norma di legge (per i giovani in uscita dai percorsi scolastici è possibile prescindere dall'iscrizione all'elenco dei beneficiari della L. 68/99).

Si prevede che la fase di definizione dei contorni operativi dell'iniziativa sia frutto di una stretta coprogettazione tra servizi sociali e sanitari e che la successiva individuazione delle persone da coinvolgere sia effettuata di concerto tra servizi sociali e sanitari dei vari territori assicurandosi che i giovani con Disabilità Intellettiva medio/lieve siano –di norma- in possesso della certificazione ex L.104 in quanto provenienti da percorsi scolastici.

La presa in carico avverrà secondo le modalità già sperimentate e consolidate sul territorio che prevedono il passaggio, su segnalazione e presentazione da parte dell'Ausl, ai Nuclei di valutazione

come luogo di gestione integrata delle informazioni e di co-progettazione di percorsi di sviluppo per le persone.

La modalità di svolgimento prevede un'intensa attività di affiancamento e tutoraggio (svolta da professionisti esperti) per facilitare l'apprendimento in situazione nei contesti naturali. L'affiancamento consente un intervento immediato con funzione psico-abilitativa nel momento in cui si verificano situazioni di impasse. L'intervento consente pertanto di poter suggerire strategie di fronteggiamento in situazione e di progettare un training abilitante da attivarsi successivamente fuori dal contesto aziendale, nonché di rielaborare sul piano emotivo la situazione problematica affrontata.

Dovrà essere garantita la copertura territoriale dei tre comprensori di Ravenna, Faenza e Lugo.

L'operazione dovrà prevedere un sistema di monitoraggio relativo agli utenti presi in carico condiviso tra tutti gli attori, che dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite dalle istituzioni coinvolte e costituire anche strumento di verifica degli esiti della sperimentazione.

L'attività dovrà essere frutto di coprogettazione con le istituzioni titolari dei servizi sociali e sanitari del territorio e potrà essere prevista la costituzione di un comitato di pilotaggio interistituzionale.

Le Operazioni dovranno ricomprendere progetti riconducibili ad:

- azioni di presa in carico e promozione dei tirocini (tip. 57) nell'articolazione in fasi:
 - la presa in carico delle persone con approccio multidisciplinare per la definizione dei percorsi personalizzati;
 - la promozione del tirocinio

Con riferimento in particolare alla promozione del tirocinio resta a carico del soggetto attuatore la corretta attivazione delle procedure previste dalle disposizioni regionali in materia, con riferimento alla comunicazione d'avvio, alla definizione del progetto e alla formalizzazione delle competenze acquisite, ecc.

- azioni individuali di accompagnamento alla realizzazione del tirocinio (tip. 57) nell'articolazione in fasi:
 - la formazione per la sicurezza come da obbligo previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. formazione;
 - il tutoraggio del tirocinante nella fase di primo inserimento in impresa e in itinere.

Resta in capo al soggetto attuatore la corresponsione dell'indennità del tirocinio e pertanto nel preventivo dell'operazione a costi reali dovrà pertanto essere allocata alla voce "Realizzazione" la suddetta quota evidenziandone l'entità nelle note al preventivo. Tale quota dovrà corrispondere a quella inserita nel preventivo di dettaglio alla voce "B2.4 Spese legate ad utenti/partecipanti".

- azioni individuali di formalizzazione delle competenze (tip. 57) che prevede l'erogazione del servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. Sarà possibile prescindere dalla realizzazione di questa attività e dalla previsione di un costo a carico di questa tipologia di azione, nel caso dovessero essere introdotte modifiche normative che lo consentano e dovessero realizzarsi interventi per i quali questo tipo di accertamento non abbia rilevanza.

Azione a bando		Azione n. 7 "Sperimentazione di percorsi assistiti di inserimento in contesti lavorativi di giovani disabili intellettivi "
Canale di finanziamento		Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili
Tipologie di azione:		
Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
azioni di presa in carico e promozione dei tirocini	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di accompagnamento alla realizzazione del tirocinio	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
azioni individuali di formalizzazione delle competenze	57	Accompagnamento, attività ad accesso individuale
Tipologia di finanziamento		Costi reali
Risorse disponibili		€ 120.000,00

Valutazione: le attività saranno valutate con la scheda di valutazione di cui al successivo punto J).

d) Specifiche modalità attuative

Se una operazione è composta da più progetti, è necessario che tutti i progetti perseguano la medesima finalità siano integrati tra di loro e perseguano un obiettivo comune chiaramente individuabile.

Sarà cura dei soggetti gestori fornire informazioni agli aspiranti partecipanti alle attività formative sul tipo di mansioni previste dal profilo di riferimento, in modo tale da consentire alle persone di verificare la compatibilità tra i possibili sbocchi occupazionali e le caratteristiche della propria disabilità.

e) Destinatari

I destinatari sono specificati nella descrizione delle singole azioni.

f) Priorità

Centrali nelle strategie di intervento saranno le seguenti priorità trasversali:

- **Innovazione sociale:** sarà data priorità agli interventi finalizzati a sperimentare modelli innovativi per l'integrazione socio-lavorativa di comunità marginali attraverso interventi sinergici che agiscano sulle competenze, sui servizi di accoglienza e cura.
- **Partenariato socio-economico:** sarà data priorità agli interventi supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate.
- **Pari opportunità di genere e interculturalità:** sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e di interculturalità coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

g) Soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le operazioni proposte, sono quelli previsti a livello generale dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 177/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla disciplina vigente in materia (enti di formazione, imprese, composizione richiesta di eventuali partnership, raggruppamenti di imprese, A.T.I., A.T.S., ecc...).

I soggetti che si candidano alla presentazione delle operazioni per le azioni di cui al presente avviso, che richiedono l'accreditamento (azioni n. 2, 3, 4, 5 e 6) devono esserne in possesso o averne già inoltrato domanda agli uffici competenti. In ogni caso il possesso dell'accreditamento è condizione necessaria per l'approvazione dell'operazione. In particolare gli ambiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi della normativa regionale vigente” e devono includere l'ambito speciale “Attività rivolte ad utenze speciali”. Con riferimento alle azioni in cui si attiva il servizio di formalizzazione e certificazione (tip. 60), i soggetti gestori dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo

5.3 della Delibera regionale 105/2010 “Autorizzazione del Servizio di formalizzazione e certificazione”.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

Nei casi in cui non sia richiesto l'accreditamento, (nello specifico, l'azione n. 1 e l'azione n. 7) la richiesta di finanziamento dovrà essere corredata da curriculum e/o documentazione ritenuta utile, nei quali siano evidenziati in particolare:

Presentazione del soggetto ed elenco attività formative già svolte, finanziate e non dal F.S.E., gestite direttamente o tramite enti;

Indicazione nominativa del formatore, responsabile del progetto, e di altre professionalità disponibili internamente, con la specificazione dei curricula professionali;

Curricula dettagliati di eventuali altri formatori/docenti, coordinatori e tutor e altre professionalità coinvolte nell'operazione;

Capacità logistiche, strutturali (disponibilità e adeguatezza delle aule e dei laboratori) in regola con le normative vigenti .

Inoltre il soggetto dovrà dichiarare di:

- non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative previste dall'art. 93 del Reg. U.E. 1605/2002, ai fini dell'accertamento delle condizioni di onorabilità del soggetto candidato richiamate dall'avviso pubblico sopra citato;

- non trovarsi ad operare in situazioni di conflitto di interesse rispetto ai contenuti ed alla procedura di assegnazione oggetto del citato avviso pubblico.

h) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.118.000,00 - Fondo Regionale Disabili come segue:

Azioni	Canale di finanziamento	Risorse disponibili
Azione n. 1 " "Azioni di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità (S.i.i.l. Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo)"	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	466.900,00 €
Azione n. 2 "Corso di formazione rivolto a persone con disabilità acquisita	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	90.600,00 €
Azione n. 3 "Corsi di formazione per persone con disabilità"	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	159.000,00 €
Azione n. 4 "Azioni per potenziare l'occupabilità"	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	100.000,00 €
Azione n. 5 "Percorsi per la ricerca del lavoro con utilizzo delle nuove tecnologie"	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	23.000,00 €
Azione n. 6 "Corsi di formazione per il potenziamento delle abilità"	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	158.500,00 €
Azione n. 7 "Sperimentazione di percorsi assistiti di inserimento in contesti lavorativi di giovani disabili intellettivi "	Fondo Regionale per l' occupazione delle persone disabili	120.000,00 €
		1.118.000,00 €

i) Modalità e termini per la presentazione delle operazioni:

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, a partire dal **26 maggio 2015** e dovranno essere inviate per via telematica a questa Pubblica Amministrazione entro e non oltre le :

entro le ore 13.00 del 30/06/2015

pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà pervenire la scadenza sopra riportata, pena la non ammissibilità attraverso una delle seguenti modalità:

- spedita a mezzo di raccomandata postale, con avviso di ricevimento, (**non** fa fede la data di spedizione), oppure a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata indirizzata all'U.R.P., Ufficio Relazioni con il Pubblico, della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 – 48121 RAVENNA. Sulla busta deve essere indicato: “Contiene richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2015” ;

OPPURE

- consegnata a mano presso Provincia di Ravenna Ufficio Relazioni con il Pubblico Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 - 48121 – Ravenna nei seguenti orari:

lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30
martedì - giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Farà fede il timbro e la data apposti dall'Ufficio URP.

OPPURE

- trasmessa tramite posta elettronica certificata del soggetto gestore/azienda alla casella di posta elettronica istituzionale della Provincia di Ravenna all'indirizzo: provra@cert.provincia.ra.it, corredata della relativa documentazione indicando nell'oggetto “Richiesta di finanziamento per avviso pubblico formazione professionale finanziata anno 2015”. Saranno considerate valide:

a) le domande con firma digitale basate su un certificato rilasciato da un certificatore accreditato. In tal caso, la domanda dovrà essere preferibilmente in formato pdf, pdf/a, rtf. Il richiedente

DEVE provvedere ad indicare nell'allegato modulo "dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo" (Allegato 3 al presente avviso) il numero identificativo della marca da bollo utilizzata. Provvederà ad annullare la marca da bollo e a conservarla unitamente alla domanda stampata a fini fiscali;

b) le domande sottoscritte dall'interessato con firma autografa e inviate preferibilmente in formato pdf, pdf/a. In questo caso la marca da bollo dovrà essere apposta sulla domanda prima della sua scansione e opportunamente annullata (in tal caso, il sottoscrittore della domanda dichiara di impegnarsi a conservare gli originali dei documenti e a presentarli alla Pubblica Amministrazione in caso di necessità e specifica richiesta).

Le domande, trasmesse con posta elettronica senza firma digitale o senza firma autografa e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella sopra indicata saranno considerate irricevibili.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto presentatore dovrà presentare:

1. dichiarazione sostitutiva di esenzione dagli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 per i soggetti esentati oppure dichiarazione sostitutiva di ottemperanza degli obblighi previsti dalla legge n. 68/99 (modulistica regionale – Allegato A);
2. dichiarazione a firma del legale rappresentante con indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (nel caso in cui il soggetto non ne sia in possesso, sarà possibile indicare un numero di fax) cui inviare eventuali comunicazioni relative a richiesta di modifiche, integrazioni e chiarimenti. Tale dichiarazione avrà come oggetto la dicitura "Comunicazioni relative alle operazioni presentate";
3. che le operazioni non sono state approvate su altri piani provinciali/regionali/nazionali oppure che sono state presentate ed è in corso la fase istruttoria.
4. **Formulario Operazione (nel caso di invio cartaceo dovrà essere presentata 1 copia)** stampabile a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta. Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegati all'Operazione: file testuale **da scaricare, compilare, salvare in formato pdf e allegare all'operazione**), allegato al presente avviso e disponibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo: www.provincia.ra.it nella sezione "Avvisi Pubblici",
5. eventuale materiale aggiuntivo a discrezione del soggetto gestore.

In caso di presentazione da parte di soggetti non accreditati inoltre vanno presentati:

6. "dichiarazione sostitutiva Legge Antimafia" (legale rappresentante e cariche sociali) redatta sul formulario predisposto (modulistica regionale – Allegato A);
7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i requisiti di onorabilità ai sensi del Reg. CE 1605/2002 del 25/06/2002 art. 93 del Consiglio Europeo e di assenza di conflitto di

- interesse (allegato 1 al presente avviso) e corredata da curriculum e/o documentazione ritenuta utile, nei quali siano evidenziati in particolare: presentazione dell'azienda ed elenco attività formative già svolte, finanziate e non dal F.S.E., gestite direttamente o tramite enti;
8. indicazione nominativa del formatore, responsabile del progetto, e di altre professionalità disponibili internamente, con la specificazione dei curricula professionali; curricula dettagliati di eventuali altri formatori/docenti, coordinatori e tutor; capacità logistiche, strutturali (disponibilità e adeguatezza delle aule e dei laboratori in regola con le normative vigenti).
 9. allegato 2 al presente avviso (Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna) dove verranno indicati i riferimenti necessari per la verifica della regolarità contributiva che verrà effettuata dagli uffici provinciali.

La documentazione regionale dovrà essere compilata sulla modulistica vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico resa disponibile, all'indirizzo web: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>. Per quanto riguarda **l'allegato all'Operazione**, non dovrà essere utilizzato il file previsto nel sito regionale, ma il file testuale **da scaricare, compilare, salvare in formato pdf e allegare all'operazione, allegato al presente avviso e disponibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo: www.provincia.ra.it nella sezione "Avvisi Pubblici"**.

Il soggetto richiedente dovrà impegnarsi ad adeguare tale documentazione alle modifiche e/o integrazioni apportate dalla Regione o dalla Provincia.

Non sono ammessi successivi integrazioni o chiarimenti alle operazioni, se non a seguito di esplicita richiesta avanzata dalla Provincia stessa.

I Soggetti proponenti sono tenuti a fornire le informazioni richieste dall'Amministrazione Provinciale sia in fase di presentazione delle operazioni, utilizzando al meglio gli spazi forniti dalla modulistica standard, che durante la fase di istruttoria.

j) Procedure e criteri di valutazione

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto G);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto I);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto I);

Con riferimento alle operazioni in cui si attiva il servizio di formalizzazione e certificazione (tip. 60) non saranno ammessi alla valutazione i progetti formativi che non rispettino quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm. e ii e con riferimento, in particolare, al Paragrafo 12. "Standard Professionali, di Certificazione e Formativi" e all'Allegato 3) "Gli standard formativi del sistema regionale delle qualifiche".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del servizio formazione professionale della Provincia di Ravenna.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociale. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, con esclusione, per ciascuna azione, dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri e relativi pesi:

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente avviso	10
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'analisi sui potenziali destinatari e adeguatezza delle modalità di presa in carico	10
	1.3	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa)	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	15
	2.2	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione e integrazione con gli altri progetti	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al progetto e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	10
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali e organizzative rispetto alle caratteristiche dei destinatari	10
3. Economicità	3.1	Costi reali: Bilanciamento, dettaglio e correttezza delle voci di costo previste,	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Innovazione sociale	5
	4.2	Partenariato socio-economico	10
	4.3	Pari opportunità di genere e interculturalità	5
Totale			100

Saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (65/100).

Le operazioni approvabili andranno a costituire delle graduatorie per Azione.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le attività selezionate comporranno le graduatorie riferite alle diverse azioni, in relazione alle risorse messe a bando, ed entreranno a far parte dei piani provinciali fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La Provincia si riserva, inoltre, la possibilità di scorrere le graduatorie, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse.

k) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli Organi competenti, di norma entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e comunque, se il numero e la complessità delle operazioni pervenute dovesse richiedere tempi più lunghi, non oltre 120 giorni.

Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul sito della Provincia di Ravenna, sezione Formazione e Orientamento e nell'albo pretorio.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

l) Termine per l'avvio e conclusione delle Operazioni

Le iniziative debbono attivarsi, di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione e di norma terminare entro 12 mesi dall'avvio

Il soggetto gestore, qualora non provveda all'avvio e al termine dell'attività entro le scadenze di cui sopra, dovrà comunicare le date certe di avvio e termine dell'attività e la motivazione del ritardo. Queste saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Gestione della Provincia al fine dell'eventuale autorizzazione alle relative proroghe, concesse mediante comunicazione scritta.

m) Descrizione della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Ravenna.

n) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Ravenna.

o) Indicazione del responsabile del procedimento ex legge 241/1990 s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Andrea Panzavolta.

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente Avviso possono essere richiesti direttamente agli uffici del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche sociali (orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17):

- per i dispositivi di carattere generale, Giovanna Lobietti , tel. 0544 258532 e Rita Senni, tel. 0544 258431;
- per gli aspetti di tipo informatico, Marcello Vagnini, tel. 0544 258439.

Il presente avviso è reperibile sul sito della Provincia di Ravenna all'indirizzo: www.provincia.ra.it nella sezione “Avvisi Pubblici” .

Nel rispetto dell’art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si comunica che il procedimento relativo al presente avviso pubblico avrà avvio dalla data di scadenza prevista nel presente avviso.

Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.

p) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. La relativa “Informativa” è parte integrante del presente atto.

Ravenna, li 25/05/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE LAVORO
ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

(F. to Dott. Andrea Panzavolta)

<p>Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore/Servizio _____ della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme all'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. _____ in qualità di dirigente del Settore _____, allegato alla determina n. _____ del _____ conservata presso la suddetta Provincia e consta di n. _____ pagine.</p> <p>Ravenna, ___ / ___ / _____ Firma _____</p>
--

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ravenna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

Il trattamento dei Suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ravenna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del Suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei Suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ravenna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Provincia di Ravenna per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ravenna;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, La informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I Suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali della Provincia di Ravenna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 ("Finalità del trattamento"), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ravenna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza dei Caduti per la Libertà 2, cap 48121 Ravenna. La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione e Politiche Sociali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Ravenna, Settore Formazione, Lavoro e Istruzione e Politiche Sociali, per iscritto o recandosi direttamente presso l'ufficio programmazione (Giovanna Lobietti o Rita Senni). L'Ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13 in viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna: e-mail globietti@mail.provincia.ra.it (Giovanna Lobietti) telefono 0544.258532; mail rsenni@mail.provincia.ra.it (Rita Senni), tel 0544/258431, fax 0544.258501.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

q) Allegati

- Modulistica: Allegato 1), Allegato 2), Allegato 3).
- Formulario allegato all'operazione Azioni 1, Azione 4 e Azione 7
- Formulario allegato all'operazione Azioni 2 - 3 - 5 - 6

ALLEGATO 1)

Dichiarazione su onorabilità e assenza di conflitto d'interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____ via _____ n. ___ in qualità di legale rappresentante
di _____

con sede legale in _____ via _____ n. ___

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di non essere in alcuna delle condizioni di cui al paragrafo dell'art. 93 del Reg. CE 1605/2002

2) Di non essere in situazione di conflitto di interesse

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali e potranno essere comunicati ai soggetti eventualmente cointeressati all'istruttoria del procedimento. Dichiarazione esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 28/12/2000, n. 445; esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del medesimo D.P.R.

Nota all' Allegato 1

Regolamento CE 1605/2002

Articolo 93

1. Sono esclusi dalla partecipazione ad un appalto i candidati o gli offerenti:

a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;
- e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;
- f) che, a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziati dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

ALLEGATO 2)

Dati necessari per l'acquisizione del D.U.R.C. da parte della Provincia di Ravenna

DENOMINAZIONE SOCIETÀ:

SEDE LEGALE:

SEDE AMMINISTRATIVA/OPERATIVA:

C.F.:

P. IVA:

E-MAIL AZIENDALE:

C.C.N.L. APPLICATO AI DIPENDENTI:

NUMERO DIPENDENTI:

POSIZIONE INAIL:

CODICE DITTA:

P.A.T. (Posizioni Assicurative Territoriali):

SEDE COMPETENTE:

POSIZIONE INPS:

MATRICOLA AZIENDA/P.C.I (Posizione Contributiva Individuale):

SEDE COMPETENTE:

ALLEGATO 3)

Dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo
(in caso di inoltro della domanda di contributo tramite posta elettronica certificata).

Su carta intestata dell'azienda:

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta
_____, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR
445/2000, ai sensi dell'art. 46 del citato DPR,

DICHIARA

- che il numero identificativo riportato sulla marca da bollo apposta alla copia della domanda di contributo conservata
dalla citata ditta è il seguente: _____

data

(firma del legale rappresentante)

Programmazione 2015

**“2° AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE DA REALIZZARE CON RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER
L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE DISABILI - ANNUALITA' 2014**

ANNO 2015”

**Formulario allegato all'operazione
AZIONE 1, AZIONE 4 E AZIONE 7**

Id operazione (n° progressivo interno a cura del soggetto attuatore)	
Titolo dell'operazione	
Codice organismo	
Ragione sociale	

SCHEDA 1- DETTAGLIO DELL'OPERAZIONE

1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

1.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI

1.3 CRITERI, METODI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'OPERAZIONE

1.4 PRIORITÀ TRASVERSALE: PARI OPPORTUNITÀ

1.5 PRIORITÀ TRASVERSALE PARTNENARIATO SOCIO-ECONOMICO

1.6 ALTRE PRIORITÀ (se previste dal bando)

--

1.7 DESCRIZIONE DELLE INTEGRAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE SE PREVISTE (ad esempio aule integrate rispetto a moduli formativi comuni a più progetti)

--

1.8 ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

--

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSUALE

TIPOLOGIA 01 AZIONI DI ORIENTAMENTO

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

--

2.1 a) OBIETTIVI DEL PROGETTO

--

2.1 b) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.2. c) FASI DI REALIZZAZIONE

(Ripetere la sezione 2.2.c) per ognuna delle fasi di realizzazione previste)

Fase n.	
Titolo	
Descrizione	

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO CORSUALE

TIPOLOGIA 14 PERSONE, FORMAZIONE PERMANENTE

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

2.1 a) ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

2.1 b) CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI DOCENZE

2.1 c) DESCRIZIONE DEI DESTINATARI

2.1 d) RISPOSTE ALLE ESIGENZE DEI POTENZIALI PARTECIPANTI ANCHE IN TERMINI DI OCCUPABILITA'

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSOUALE

TIPOLOGIA 57 AZIONI DI PRESA IN CARICO E PROMOZIONE DEI TIROCINI

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

--

2.1 A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.1 B) FASI DI REALIZZAZIONE

Fase n. 1	Presenza in carico
n. partecipanti	
n. ore medie di servizio in presenza per partecipante	
n. ore medie per destinatario di ore in back office per partecipante	
Descrizione delle modalità di intervento	

Fase n. 2	Promozione dei tirocini
n. Tirocini	

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSUALE

TIPOLOGIA 57 AZIONI INDIVIDUALI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEL TIROCINIO

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

--

2.1 A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.1 B) FASI DI REALIZZAZIONE

Fase n. 1	Formazione per la sicurezza D.Lgs 81/08	
Tipologia di cui al D.Lgs 81/08	n. ore per edizione	n.. partecipanti totali
Formazione generale	4	
Formazione specifica- rischio basso	4	
Formazione specifica- rischio medio	8	
Formazione specifica- rischio alto	12	

Fase n. 2	Tutoraggio
n. partecipanti	
n. ore medie di servizio in presenza per partecipante	
n. ore medie per destinatario di ore in back office per partecipante	
Descrizione delle modalità di intervento	

Tirocinio: Indennità di partecipazione			
Numero tirocini	Durata (mesi)	Impegno orario settimanale < o = 20 ore	Impegno orario settimanale > 20 ore

Fase n. 3	Mobilità
n. partecipanti	
Descrizione delle modalità di intervento	

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSOUALE

**TIPOLOGIA 57 AZIONI INDIVIDUALI DI FORMALIZZAZIONE DELLE
COMPETENZE**

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

--

2.1 A) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.1 B) FASI DI REALIZZAZIONE

Fase n. 1	Formalizzazione delle competenze acquisite
n. partecipanti	
n. ore medie di servizio in presenza per partecipante (max 6 ore)	

Programmazione 2015

**“2° AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE DA REALIZZARE CON RISORSE DEL FONDO REGIONALE PER
L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE DISABILI - ANNUALITA' 2014****ANNO 2015”****Formulario allegato all'operazione
AZIONE 2, AZIONE 3, AZIONE 5 E AZIONE 6**

Id operazione (n° progressivo interno a cura del soggetto attuatore)	
Titolo dell'operazione	
Codice organismo	
Ragione sociale	

1.1 DESCRIZIONE OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

1.2 DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PARTECIPANTI

1.3 CRITERI, METODI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'OPERAZIONE

1.4 PRIORITÀ TRASVERSALE: PARI OPPORTUNITÀ

1.5 PRIORITÀ TRASVERSALE PARTNENARIATO SOCIO-ECONOMICO

1.6 ALTRE PRIORITÀ (se previste dal bando)

1.7 DESCRIZIONE DELLE INTEGRAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE SE PREVISTE (ad esempio aule integrate rispetto a moduli formativi comuni a più progetti)

--

1.8 ALTRE INFORMAZIONI A COMPLETAMENTO DELLA DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

--

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO CORSOALE

TIPOLOGIA 14 PERSONE, FORMAZIONE PERMANENTE

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

2.1 a) ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

2.1 b) CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI DOCENZE

2.1 c) DESCRIZIONE DEI DESTINATARI

2.1 d) RISPOSTE ALLE ESIGENZE DEI POTENZIALI PARTECIPANTI ANCHE IN TERMINI DI OCCUPABILITA'

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO NON CORSUALE

TIPOLOGIA 57 AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

--

2.1 a) OBIETTIVI DEL PROGETTO

--

2.1 b) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

2.2. c) FASI DI REALIZZAZIONE

(Ripetere la sezione 2.2.c) per ognuna delle fasi di realizzazione previste)

Fase n.	
Titolo	
Descrizione	

SCHEDA 2 - DESCRIZIONE DEI PROGETTI PREVISTI

(Ripetere la scheda 2 per ognuno dei progetti previsti)

2.1 - DETTAGLIO PROGETTO CORSUALE

TIPOLOGIA CORSUALE (09.2 PERSONE FORMAZIONE INIZIALE PER ADULTI 09.3 PERSONE FORMAZIONE SUPERIORE)

PROGETTO N. _____

Titolo del Progetto

2.1 a) CARATTERISTICHE DELLE PRINCIPALI DOCENZE

2.1 b) SELEZIONE DEI PARTECIPANTI: specificare attraverso quale procedura si intendano selezionare i partecipanti in ingresso, qualora il numero delle persone con i requisiti richiesti sia superiore al n° dei posti disponibili. Indicare anche tempistica, strumentazione e personale dedicato.

2.1 c) VALUTAZIONE DEI REQUISITI DEI PARTECIPANTI IN INGRESSO: specificare attraverso quale procedura si intenda valutare l'effettivo possesso dei requisiti previsti in ingresso (DGR 265/2005, Allegato A, paragrafo 5) con eventuali ulteriori indicazioni su tempistica, strumentazione e personale dedicato

2.1 d) RICONOSCIMENTO DI CREDITI: specificare la modalità con cui si procederà a riconoscere, in termini di crediti formativi, competenze formalizzate "in ingresso" corrispondenti agli obiettivi formativi del corso; la formalizzazione viene effettuata su richiesta in base a quanto previsto dal SRFC e dalla DGR 105/10 - Paragrafo 12.1.2 "Riconoscimento crediti"

--

2.2 - SRFC tipologia 60

Progetto di dettaglio del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze

(Ripetere questa scheda per ciascun progetto SRFC presentato nell'operazione)

Ambito di applicazione del Servizio SRFC come previsto dalla Delibera DGR 739/2013:

Nr. progetto SRFC __ applicato al progetto corsuale Nr. ____ Titolo

2.2 SRFC a) OBIETTIVI DEL PROGETTO: Riportare sinteticamente gli obiettivi del progetto in particolare focalizzare la descrizione sull'esito finale previsto (sola formalizzazione o anche la certificazione) e spiegare le specifiche le motivazioni

2.2.SRFC b) MODALITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E STRUMENTALI MESSE IN CAMPO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE:

Descrivere in dettaglio quali scelte le scelte organizzative, logistiche e strumentali sono proposte per attuare il Servizio SRFC. Indicare specifiche soluzioni organizzative e logistiche messe in campo per garantire efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio tenuto conto dell'ambito di applicazione del Servizio SRFC. Ci si attende una descrizione di modalità organizzative e scelte logistiche e strumentali specifiche a seconda dell'ambito e dell'utenza a cui è rivolto il servizio. Descrivere inoltre come il Soggetto attuatore intende organizzarsi per rispondere, in termini organizzativi e logistici, ad eventuali richieste di Formalizzazione e Certificazione di singole persone come previsto dalla DGR 105/2010 al paragrafo 12.2.2

2.2.SRFC c) LE SINGOLE FASI DEL PROCESSO SRFC

ACCESSO AL SERVIZIO

[Per questa fase del Servizio evidenziare specifiche scelte organizzative individuate dal Soggetto Attuatore in termini di risorse umane, risorse strumentali e scelte organizzative e logistiche]

[Esplicitare modalità organizzative e risorse impiegate per la realizzazione di colloqui individuali e degli adempimenti amministrativi eventualmente attivati in questa fase]

ACCERTAMENTO TRAMITE EVIDENZE

[Per questa fase del Servizio evidenziare specifiche scelte organizzative individuate dal Soggetto Attuatore in termini di risorse umane, risorse strumentali e scelte organizzative e logistiche]

Esplicitare modalità organizzative e risorse impiegate per la realizzazione di colloqui individuali e degli adempimenti amministrativi attivati in questa fase]

ACCERTAMENTO TRAMITE ESAME

[Per questa fase del Servizio evidenziare specifiche scelte organizzative individuate dal Soggetto Attuatore in termini di risorse umane, risorse strumentali e scelte organizzative e logistiche]

[Esplicitare modalità organizzative e risorse impiegate per la realizzazione degli adempimenti amministrativi attivati in questa fase]

2.2 SRFC d) TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Fase del processo	Periodo di realizzazione (indicare dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa)
Accesso al Servizio	
Accertamento tramite evidenze	
Accertamento tramite esame (se previsto)	
Adempimenti amministrativi finali a completamento del Servizio	

SRFC e) COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO SRFC _____

[Indicare il costo complessivo del servizio SRFC - campo obbligatorio per attività finanziate]